

Febbraio 2020

Nota 5 - Gli “Highlander” dell’economia italiana: Una panoramica sulla cooperazione ultracentenaria

Questo lavoro nasce con l’obiettivo di rintracciare la presenza e la rilevanza della cooperazione e in particolare di Legacoop all’interno del ristretto circolo delle imprese italiane ultracentenarie. Si tratta di quelle imprese che nella loro lunga storia hanno avuto la capacità di rinnovarsi e adattarsi ai cambiamenti degli scenari di riferimento e rappresentano per questo un modello imprenditoriale di successo.

Attraverso un’analisi descrittiva dell’universo delle imprese italiane, con data di costituzione disponibile e antecedente al 1920, si è cercato quindi un riscontro empirico alla conclamata maggiore tendenza alla longevità delle imprese cooperative (Burdín, 2014 e Tortia, 2018) rispetto alle imprese convenzionali e quindi dell’effettivo perseguimento da parte delle stesse del principio della solidarietà intergenerazionale.

Lo studio si è basato su una rielaborazione dei dati disponibili sulla Banca dati *Aida Bureau van Dijk/Area Studi Legacoop*. Sulla base dei dati a disposizione sono state quindi isolate tutte le 1.290 imprese con sede legale in Italia¹, attive (sono state considerate anche le imprese cessate per fusione dal 2005 ad oggi) e con data di costituzione antecedente al 1920. Per quanto riguarda l’analisi delle principali dimensioni economico/produttive sono state invece escluse, alla luce delle difformità nello schema di bilancio adottato, le banche, gli intermediari finanziari e le società assicurative.

Alla luce dei dati disponibili, circa il 66% del totale delle imprese ultracentenarie del Paese è costituito da cooperative, consorzi e mutue e di queste il 28% aderisce a Legacoop (Tabella 1).

L’analisi territoriale evidenzia inoltre che circa l’80% delle imprese in esame è concentrato nel Nord del Paese e il 40% in Lombardia. La rappresentatività del settore cooperativo è mediamente più alta nel Nord Est e nelle Isole mentre scende sotto al 50% in Campania, Lazio e Piemonte. L’Emilia-

¹Tra le società di capitali, nonostante di recente abbia spostato la propria sede legale ad Amsterdam, è stata considerata, per evidenti ragioni storiche e per la presenza degli stabilimenti produttivi in Italia, anche Fiat Chrysler Automobiles, che da sola con un Vdp. di 110 mld. di euro incide per il 58% sul fatturato generato dalle società di capitali e con 200.000 occupati per il 39% del relativo numero di dipendenti.

Romagna, il Piemonte, la Lombardia, la Toscana e la Calabria sono le regioni dove invece si registrano le più alte percentuali di imprese aderenti a Legacoop.

Tabella 1 La distribuzione regionale delle imprese ultracentenarie italiane

Area /Regione	Imprese ultra-centenarie	Coop, Consorzi e Mutue	% sul totale	di cui Lega	% Lega su Coop Consorzi e Mutue	% Lega sul Totale
Nord Ovest	641	374	58%	153	41%	24%
Valle d'Aosta	1	1	100%	-	-	-
Piemonte	107	44	41%	22	50%	21%
Lombardia	500	311	62%	128	41%	26%
Liguria	33	18	55%	3	17%	9%
Nord Est	384	325	85%	47	14%	12%
Veneto	68	58	85%	2	3%	3%
Trentino-Alto Adige	175	164	94%	1	1%	1%
Friuli-Venezia Giulia	43	34	79%	6	18%	14%
Emilia-Romagna	98	69	70%	38	55%	39%
Centro	182	104	57%	38	37%	21%
Umbria	5	4	80%	1	25%	20%
Toscana	102	68	67%	31	46%	30%
Marche	27	18	67%	4	22%	15%
Lazio	48	14	29%	2	14%	4%
Sud	46	21	46%	1	5%	2%
Puglia	9	6	67%	-	-	-
Molise	2	2	100%	-	-	-
Campania	25	6	24%	-	-	-
Calabria	4	2	50%	1	50%	25%
Basilicata	2	1	50%	-	-	-
Abruzzo	4	4	100%	-	-	-
Isole	37	28	76%	3	11%	8%
Sicilia	30	23	77%	3	13%	10%
Sardegna	7	5	71%	-	-	-
Totale	1.290	852	66%	242	28%	19%

Gli *Highlander* della cooperazione impiegano circa il 9% dei 572.965 occupati totali (Tabella 2) e di questi sono 19.075 (il 36 % degli impiegati nella cooperazione) gli impiegati nelle aderenti a Legacoop.

Tabella 2 Tutte le società italiane con più di 100 anni di attività per forma giuridica

Forma giuridica	N.	%	Dipendenti²	%
Società di Capitali	434	33,6%	519.757	90,7%
<i>di cui S.P.A.</i> ³	215	16,7%	495.405	86,5%
<i>di cui S.R.L.</i>	219	17%	24.352	4,3%
Società di persone S.A.S. e S.S.	4	0,3%	1	0%
Cooperative	811	62,9%	51.275	8,9%
<i>di cui lega</i>	240	18,6%	18.953	3,3%
Società di mutuo soccorso e Mutue Assicurazioni	40	3,1%	1.932	0,3%
<i>di cui lega</i>	2	0,1%	122	0%
Consorzi	1	0,1%	-	-
Totale complessivo	1.290	100%	572.965	100%

Fonte: Banca dati Area Studi Legacoop

Al 2018, con esclusione delle banche e delle assicurazioni, le imprese con più di cento anni di attività sviluppano un fatturato complessivo di 197,8 miliardi di euro presentando un utile di 7,3 miliardi di euro (Tabella 3). Con 8,4 miliardi di euro di valore della produzione e 66,4 milioni di euro di utile, la cooperazione italiana ultracentenaria contribuisce al 4,5% del fatturato totale e allo 0,9% dell'utile complessivo. Si precisa che la quasi totalità dei risultati economici del settore cooperativo fa riferimento alle imprese costituite in forma cooperativa e che tutte le imprese del settore cooperativo in esame hanno mantenuto dall'inizio dell'attività fino ad oggi la sede legale in Italia.

² Il numero di dipendenti fa riferimento al 2018. Nei casi in cui non era disponibile il dato al 2018 si è inserito il valore corrispettivo dell'ultimo anno disponibile.

³ Vedi nota 1.

Tabella 3 Le imprese ultracentenarie italiane per forma giuridica e valori di bilancio- escluse banche e assicurazioni⁴

Forma giuridica	N.	%	Dipendenti	%	Valore della Produzione (migl. EUR)	%	Utile/Perdita d'esercizio (migl. EUR)	%
<i>Società di Capitali⁵</i>	407	37,5%	454.875	94,9%	188.937.949,68	95,5%	7.186.615,11	98,6%
<i>di cui S.P.A.</i>	188	17,3%	430.523	89,9%	183.776.512,94	92,9%	7.178.487,73	98,4%
<i>di cui S.R.L.</i>	219	20,2%	24.352	5,1%	5.161.436,74	2,6%	8.127,38	0,1%
<i>Società di persone S.A.S. e S.S.</i>	4	0,4%	1	0%	5.771,82	0%	38.541,95	0,5%
Cooperative	635	58,5%	24.118	5,0%	8.808.438,03	4,5%	66.231,35	0,9%
<i>di cui lega</i>	239	22%	18.717	3,9%	6.450.387,34	3,3%	64.466,34	0,9%
Società di mutuo soccorso	38	3,5%	138	0%	34.280,47	0%	226,94	0%
<i>di cui lega</i>	2	0,2%	122	0%	30.687,34	0%	-2,65	0%
Consorzi	1	0,1%	-	0%	930,78	0%	- 52,98	0%
Tot. complessivo	1.085	100%	479.132	100%	197.787.370,77	100%	7.291.562,38	100%

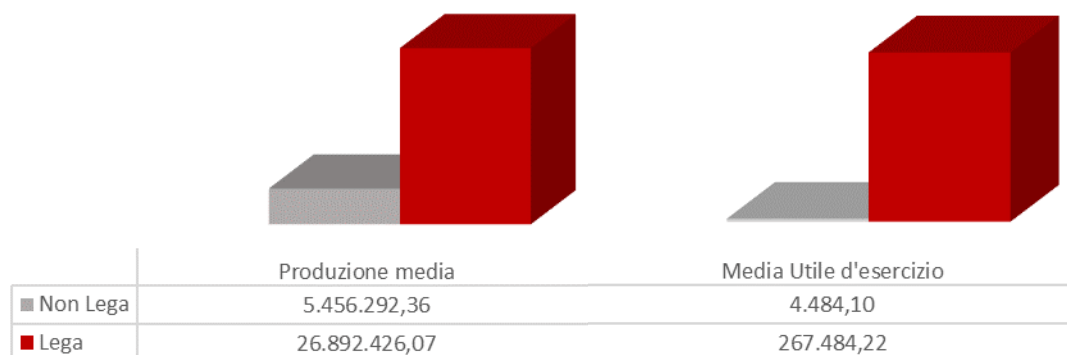
Fonte: Banca dati Area Studi Legacoop

Nonostante le imprese aderenti a Legacoop rappresentino non più del 36% (sono escluse le banche, gli intermediari finanziari e le assicurazioni) del totale del settore cooperativo, con una produzione media di circa 5 volte superiore alle non aderenti e un utile medio di esercizio pari a 60 volte quello delle imprese non aderenti, le imprese associate a Legacoop sviluppano il 97% dell'utile totale e il 73% (6,49 miliardi di euro) del valore della produzione complessivo del settore cooperativo ultracentenario.

⁴ I valori di bilancio sono al 2018. Nei casi in cui non era disponibile il bilancio al 2018 si è inserito il dato dell'ultimo anno disponibile.

⁵ Vedi nota 1

Figura 1 Produzione media e Utile medio di esercizio (migl. EUR) _ Legacoop/non aderenti



Fonte: Banca dati Area Studi Legacoop

A partire dalla elaborazione dei codici Ateco (2007) delle imprese del campione, l'analisi settoriale dell'universo cooperativo (Tabella 4) mostra una netta prevalenza dei comparti delle attività immobiliari e del commercio che numericamente assorbono rispettivamente il 24% e il 36% del totale delle imprese. Nel commercio si concentra inoltre il 45% del valore della produzione totale, mentre il 70% dell'utile è prodotto dalle imprese attive nel settore dell'industria manifatturiera (quasi interamente prodotto dalle imprese aderenti a Legacoop). Il settore dei servizi finanziari e assicurativi (al netto delle banche e delle assicurazioni), con una perdita di esercizio totale di 8,1 milioni di euro, appare invece in maggiore sofferenza. Il settore manifatturiero, al di là di una contenuta rappresentatività in termini numerici (il 5% del totale), genera il 30 % del volume d'affari totale e come detto il 70% dell'utile.

La distribuzione settoriale delle imprese aderenti a Legacoop segue piuttosto uniformemente quella del settore cooperativo complessivo con l'eccezione dei settori delle costruzioni, dei servizi di alloggio e ristorazione, della logistica, delle attività immobiliari e dell'istruzione, dove l'incidenza delle imprese aderenti a Legacoop sul totale supera il 40%. I settori dove in termini percentuali le imprese di Legacoop incidono per oltre l'80% sul valore della produzione relativo alla cooperazione ultracentenaria sono la sanità e l'assistenza sociale, le costruzioni, le attività finanziarie e assicurative e gli altri servizi pubblici, sociali e personali.

Tabella 4 La distribuzione settoriale della cooperazione italiana ultracentenaria - escluse banche e assicurazioni.

Settore	N.	di cui Lega	Dip.	di cui Lega	Valore della Produzione (migl. EUR)	di cui Lega	Utile/Perdita d'esercizio (migl. EUR)	di cui Lega
<i>Agricoltura, Silvicoltura e Pesca</i>	61	19	1.349	705	675.208	378.512,02	- 3.165,71	- 698,65
<i>Attività manifatturiere</i>	34	9	7.549	6.182	2.692.190,79	1.778.803,58	46.478,81	45.713,66
<i>Energia e acqua</i>	10	2	155	73	72.477,64	37.656,11	3.725,65	1.306,68
<i>Costruzioni</i>	38	29	780	724	648.888,54	629.130,62	3.381,54	3.520,84
<i>Commercio</i>	240	68	12.556	9.676	3.983.989,25	2.929.524,53	17.508,08	18.635,11
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	3	2	359	343	17.767,04	14.194,24	18,17	15
<i>Alloggio e ristorazione</i>	50	29	58	19	4.706,88	1.704,78	98,37	- 79,33
<i>Altre attività di servizi di supporto alle imprese</i>	16	3	53	-	2.489,38	67,85	20,63	- 12,25
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	12	2	403	397	625.840,54	624.114,77	- 8.084,85	- 8.190,46
<i>Attività immobiliari</i>	135	56	122	92	53.223,88	39.395,20	6.203,41	4.192,05
<i>Istruzione</i>	3	2	12	-	416,76	79,83	- 9,68	- 3,88
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	23	4	704	492	31.374	15.183,11	108,94	67,79
<i>Altri servizi pubblici, sociali e personali</i>	49	16	156	136	35.076,56	32.708,06	121,97	- 2,87
Totale complessivo	674	241	24.256	18.839	8.843.649,28	6.481.074,68	66.405,32	64.464
%	100%	36%	100%	78%	100%	73%	100%	97%

Bibliografia

Burdín, G. (2014). Are worker-managed firms more likely to fail than conventional enterprises? Evidence from Uruguay. *ILR Review*, 67(1), 202-238.

Tortia, E.C. (2018). The Firm as a Common. Non-Divided Ownership, Patrimonial Stability and Longevity of Co-Operative Enterprises. *Sustainability*, 10, 1023.